

COMUNE DI ROBBIO

(Provincia di PAVIA)

Spett.le

CORTE DEI CONTI

**Sezione Regionale di Controllo
per la Lombardia**

C.a. Magistrato Istruttore

Cons. Luigi Burti

**OGGETTO: informazioni e precisazioni relative alla richiesta istruttoria sui rendiconti
2017 e 2018 - Comune di Robbio (Pv).**

Con la presente, gli scriventi dott. Salvatore Laguardia e dott. Roberto Francese, rispettivamente Revisore dei Conti e Sindaco del Comune di Robbio (Pv), intendono analizzare i punti da Voi segnalati con Comunicazione prot. CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_LOM - SC_LOM – 0005386 del 19/03/2020 (Rendiconto 2017) e con Comunicazione prot. CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_LOM - SC_LOM – 0005387 del 19/03/2020 (Rendiconto 2018).

In merito alla **tardiva approvazione del rendiconto dell'anno 2018**, avvenuta con Deliberazione di C.C. n. 17 del 09/05/2019 si specifica che la Giunta Comunale aveva approvato il conto del bilancio, il conto economico e quello del patrimonio e tutti gli allegati prescritti dalla Legge con Deliberazione n. 58 del 09/04/2019. I documenti devono essere messi a disposizione dei consiglieri per almeno 20 giorni, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del TUEL. La convocazione del Consiglio Comunale non è potuta avvenire prima della data del 9 maggio per assenza o impossibilità di alcuni consiglieri che rischiava di far venir meno il numero legale per l'approvazione.

Anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria viene richiesta preventivamente al tesoriere comunale, nei limiti imposti dalla legge, fissati dal Governo di anno in anno in occasione dell'approvazione delle leggi di bilancio, viene richiesta in soli termini di scoperto di conto corrente, debitamente restituita entro la fine dell'anno.

L'ente ha effettuato il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria come segue:

Anno 2017 gg. utilizzo 175 Interessi passivi 2.709,81

Anno 2018 gg. ZERO Nessun Utilizzo anticipazione

Per quanto riguarda l'anno 2019 il Comune ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria come segue:

importo massimo richiesto 1.385.520,50

gg. utilizzo 271 Interessi Passivi 4.110,56

Alla data del 31/12/2019 le somme percepite a titolo di anticipazione sono state completamente reintegrate e restituite.

L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria è da attribuire ad una serie di motivi:

1) la diminuzione dei tempi medi di pagamento delle fatture, come si può evincere dall'estratto pubblicato nella sezione trasparenza del sito istituzionale (**Allegato 1**):

indicatore annuale 2014 + 49,93 gg;

indicatore annuale 2015 + 35,44 gg;

indicatore annuale 2016 + 11,71 gg;

indicatore annuale 2017 - 4,52 gg;

indicatore annuale 2018 - 2,87 gg.

Indicatore annuale 2019 + 1,30 gg

2) l'introito delle risorse più consistenti del bilancio comunale avviene per lo più nella seconda parte dell'anno, a partire da giugno (erogazione dei trasferimenti e contributi erariali, Imposta municipale unica, ruolo Tari);

3) la crisi economica (e ora anche l'epidemia da Covid-19) hanno messo (e metteranno) a dura prova le famiglie rallentando la dinamica di incasso e di recupero crediti. Una parte di questi, peraltro, si realizza solo con l'impiego di ulteriori costi per il sollecito e il recupero coattivo;

4) come misura messa in atto dall'amministrazione vi è quella di accelerare le attività di verifica e controllo della lotta all'evasione, onde pervenire a una migliore gestione dei flussi di cassa.

Recupero evasione tributaria

In riferimento ai dati di tabella 2.1 a pag. 31 del questionario è necessaria una spiegazione.

Accertamenti Imu

L'importo di € 173.900,00 si riferisce ad accertamenti Imu emessi sull'annualità 2013 e notificati nel mese di settembre 2018; come disposto dal principio contabile, è stato effettuato l'accantonamento a FCDE nel bilancio corrente di una percentuale considerata di difficile esazione (importo accantonamento di € 52.000,00, che corrisponde a una percentuale del 30%, mentre a rendiconto l'accantonamento è stato di € 113.272,00).

L'importo di € 22.871,00 "riscosso al 31/12/2018" fa riferimento al prelievo dal conto corrente postale dedicato su cui sono confluiti i versamenti ed è relativo ai pagamenti avvenuti da agosto a ottobre 2018. L'incasso è dunque proseguito nel corso dell'anno 2019 per complessivi € 36.800,00. Si dà atto che sono iniziate anche le procedure per la riscossione coattiva.

Accertamenti Tari

L'importo di € 105.000,00 si riferisce ad una procedura di definizione agevolata di arretrati Tares-Tari sulle annualità 2013-2016 effettuata internamente e cominciata nel mese di agosto 2018; come disposto dal principio contabile è stato effettuato l'accantonamento a FCDE nel bilancio corrente di una percentuale considerata di difficile esazione (importo accantonamento di € 20.000,00, che corrisponde a una percentuale del 20%).

L'importo di € 50.052,00 "riscosso al 31/12/2018" fa riferimento al prelievo dal conto corrente postale dedicato su cui sono confluiti i versamenti ed è relativo ai pagamenti avvenuti da agosto a ottobre 2018. L'incasso è dunque proseguito nel corso dell'anno 2019 per complessivi € 60.418,31. Le procedure per l'emissione degli accertamenti a ruolo coattivo per un numero minimo di contribuenti che non vi hanno aderito spontaneamente sono iniziate nell'anno 2019.

Contrasto evasione ruoli Tari

L'importo di € 599.350,33 è riferito allo stock di residui attivi a titolo di Tassa smaltimento rifiuti. Si riferisce ai ruoli ordinari Tari per gli anni dal 2013 al 2018 per € 544.402,82 e comprende anche l'importo di € 54.947,51 per la procedura di definizione agevolata trattata al punto precedente.

La percentuale di evasione, intesa come mancato pagamento alla richiesta dell'ente per il mezzo dell'emissione dell'avviso di pagamento spontaneo, si attesta su una percentuale del 13 %.

L'ente ha accelerato le procedure di sollecito e di riscossione coattiva, affidandosi a società esperta per la lotta all'evasione e al recupero (Area Riscossioni S.p.A).

Alla data attuale sono stati inviati al recupero coattivo i ruoli fino all'anno 2016 e sono stati sollecitati bonariamente i ruoli 2017 e 2018. Si è pensato di inviare questi ultimi ruoli alla riscossione coattiva entro fine estate (salvo slittamento dei termini conseguenti all'emergenza Covid-19), accorpandoli a bienni, così da risparmiare anche sui costi di emissione e sollecito.

Le procedure di riscossione coattiva nell'anno concluso, hanno dato discreti risultati.

La percentuale di recupero a distanza di 2/3 anni è del 5%; la percentuale di residua evasione si attesta su una percentuale 7%.

Gestione finanziaria

Gestione di competenza

In merito alla bassa percentuale di riscossione delle entrate

Titolo I

Per quanto riguarda l'incasso delle entrate da titolo I, per la Tari si è risposto parzialmente con il punto precedente. Si aggiunge che l'Ente ha contratto i costi complessivi inerenti al servizio di smaltimento dei rifiuti; i ruoli Tari degli anni 2013 e 2014 superavano l'importo di € 800.000, mentre a far corso dall'anno 2015 il costo del servizio è sceso a € 715.000-760.000, sebbene la percentuale di mancato incasso a fronte dell'avviso bonario di richiesta di pagamento sia rimasta pressoché inalterata.

Le altre entrate di importo elevato di titolo I sono rappresentate da:

- Addizionale comunale all'Irpef che viene incassata in prevalenza in conto residui. Essendo rateizzata in busta paga l'anno successivo a quello in cui matura, solo una quota pari al 30% viene incassata in acconto lo stesso anno in cui matura;
- Imposta municipale unica per la quale la rata di dicembre (in scadenza il 16/12) sconta una quota di riversamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate che si realizza solo a gennaio dell'anno successivo.

Titolo III

Entrate accertate voce 3.05.02.03.004 = rientrano in questa fattispecie le seguenti risorse entrata

- rimborsi da famiglie per spese anticipate
2017 accertamenti € 13.615,15 incassi 13.474,12
2018 accertamenti € 3.682,92 incassi 1.432,92
(nello specifico: anticipo spese energia elettrica parti comuni immobile proprietà comunale, anticipo spese di ricovero in struttura di anziani soggette a restituzione rateale, anticipo spese funerarie da restituire)

Entrata considerata nel calcolo FCDE

- legato testamentario defunti Frattini e Signorelli
2017 accertamenti € 75.624,49 incassi € 75.624,49
2018 accertamenti € 116.269,65 incassi € 16.269,65
Non considerata nel calcolo FCDE – l'incasso è avvenuto integralmente a inizio anno successivo.

Evoluzione negativa della capacità di riscossione entrate titolo III

In aggiunta a quanto detto al punto precedente la limitata capacità di riscossione delle entrate a titolo III riguarda le violazioni alle norme codice strada. Questo è parzialmente dovuto agli obblighi imposti dal principio contabile di accertamento integrale delle somme emesse in base ai ruoli, in sostituzione dell'accertamento per cassa che deve ritenersi ormai superato.

2017 accertamenti € 22.262,54 incassi € 10.918,62

2018 accertamenti € 79.919,41 incassi € 18.830,53

È stato richiesto un controllo analitico aggiornato al responsabile del servizio di polizia locale sullo stato delle riscossioni e dell'attività di recupero.

Gestione residui

In riferimento agli esercizi presi in esame (2017 e 2018), gli incassi in conto residui dei residui attivi a Titolo I registrano la percentuale del 46,41% nell'anno 2017 e del 64,20% nell'anno 2018 e scontano le problematiche già illustrate ai punti precedenti: lunghezza delle procedure di recupero dell'evasione sui ruoli ordinari della Tari e dei ruoli coattivi per emissione accertamenti Imposta municipale unica.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'Irpef e la Tasi non vi erano residui attivi ancora da incassare.

Gli incassi in conto residui dei residui attivi a Titolo III, registrano la percentuale del 48% nell'anno 2017 e del 24% nell'anno 2018.

Le tipologie di entrata per cui si è creato un residuo attivo da incassare riguardano principalmente: ruoli illuminazione votiva, fitti attivi su immobili comunali e contravvenzioni.

Si è verificato che è stato effettuato l'accantonamento a FCDE sia a valere del bilancio di previsione che a consuntivo, con accantonamento di quota parte del risultato di amministrazione.

Si forniscono, in allegato alla presente:

- una estrapolazione dei residui attivi al 31/12/2018 dei titoli I, II e III delle entrate formatisi nell'anno 2016 e precedenti (**Allegato 2**);
- una estrapolazione degli stessi residui attivi alla data del 27/04/2020, allo scopo di documentarne lo stato della riscossione (**Allegato 3**);
- una estrapolazione dei residui passivi al 31/12/2018 di tutti i titoli di spesa formatisi nell'anno 2016 e precedenti (**Allegato 4**);
- una estrapolazione degli stessi residui passivi alla data del 27/04/2020, allo scopo di documentarne lo stato della riscossione (**Allegato 5**).

Equilibri di Bilancio

La differenza negativa di parte capitale di € 11.674,83 dell'esercizio 2017 e di € 19.549,67 dell'esercizio 2018 è coperta dall'avanzo della parte corrente del bilancio.

L'allegato n. 10 al Rendiconto di gestione di verifica degli equilibri mette in evidenza per l'anno 2018 un saldo positivo di parte corrente di € 217.499,48; per l'anno 2017 il saldo positivo di parte corrente è di € 201.027,51.

Già in fase previsionale il Comune verificava la possibilità di coprire con l'avanzo di parte corrente, ottenuto mediante contrazione delle spese correnti, una quota parte, seppur davvero minima, delle spese di investimento.

L'ente accusa difficoltà a reperire risorse in conto capitale per effettuare le spese di investimento: difficoltà a dismettere beni patrimoniali disponibili, bassa realizzazione di oneri di urbanizzazione a causa della crisi edile, scarsità di contributi in conto capitale finalizzati.

Per il finanziamento delle spese in conto capitale l'ente ha utilizzato anche gli oneri concessori pluriennali, si è applicato l'avanzo di amministrazione libero e parzialmente si è fatto ricorso all'indebitamento.

Organismi partecipati

Esercizio 2018: la risposta affermativa al quesito n. 14 sezione IV di pag. 19 “Si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l’Ente e gli organismi partecipati?” nasce unicamente dall’impossibilità di effettuare la comparazione dei dati, stante la mancata risposta e asseverazione di concordanza da parte delle partecipate.

Si trasmettono, in ogni caso, le note informative relative ai saldi dei debiti/crediti con le società partecipate risultanti al 31/12/2017 e al 31/12/2018, munite delle asseverazioni pervenute (**Allegato 6**).

Per quanto riguarda la società C.L.I.R. S.p.A, le partite debitorie al 31/12/2017 e al 31/12/2018, si riferiscono alle fatture ancora da pagare alla fine dell’esercizio, relative all’attività da questa esercitata ossia la raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

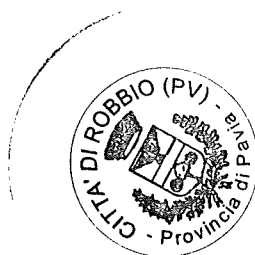
Restando a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, porgiamo cordiali saluti.

ALLEGATI:

- 1) estratto tempi medi di pagamento delle fatture, pubblicato nella sezione trasparenza del sito istituzionale;
- 2) estrapolazione dei residui attivi al 31/12/2018 dei titoli I, II e III delle entrate formatisi nell’anno 2016 e precedenti;
- 3) estrapolazione degli stessi residui attivi alla data del 27/04/2020, allo scopo di documentarne lo stato della riscossione;
- 4) estrapolazione dei residui passivi al 31/12/2018 di tutti i titoli di spesa formatisi nell’anno 2016 e precedenti;
- 5) estrapolazione degli stessi residui passivi alla data del 27/04/2020, allo scopo di documentarne lo stato della riscossione;
- 6) note informative relative ai saldi dei debiti/crediti con le società partecipate risultanti al 31/12/2017 e al 31/12/2018, munite delle asseverazioni pervenute.

Robbio, 29 aprile 2020

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Salvatore Laguardia



H. SINDACO
dott. Roberto Francese